

La denuncia del segretario Cgil edili Pietre e bulloni contro gli operai che fanno i sondaggi dell'alta velocità

«Intollerabili i gesti
dei contestatori
contro chi si suda
mille euro al mese»

MASSIMO NUMA

«Mi scusi, è uno sfogo personale...Ma questa situazione è veramente intollerabile». Gianni Pibiri, segretario regionale della Fillea-Cgil (edili) ha consegnato un documento-esposto alla Digos. Tema, le aggressioni degli estremisti agli operai che lavoravano nei

dintorni dei sondaggi Tav a Collegno e ai colleghi delle imprese incaricate dai progettisti della nuova linea ferroviaria.

Segretario, cosa è successo veramente a Collegno?

«Gli operai stavano lavorando nell'area coinvolta dal cantiere legato alle trivelle. Accade che un gruppo di soggetti, i contestatori ad oltranza, anarchici o autonomi, hanno iniziato a lanciare pietre, bottiglie e altri oggetti pericolosi. I lavoratori si sono rifugiati in una zona protetta, dopo aver rischiato di essere feriti. Noi abbiamo subito presentato una denuncia. Tutto questo è intollerabile»

I NoTav di Alberto Perino, gli

autonomi dei centri sociali e gli anarchici, vi accusano di essere favorevoli alla Tav, evocano ombre di mafie e lobby industriali.

«Intanto due congressi generali della Cgil, non uno solo, bensì due, hanno sancito a maggioranza un parere favorevole alla realizzazione della linea ad Alta Velocità in Val Susa. Non è una posizione solo nostra, che siamo gli Edili, ma, ripeto, di tutto il nostro sindacato. E non credo che la Cgil faccia gli interessi delle mafie...che anzi abbiamo contrastato, noi edili soprattutto, in ogni possibile circostanza. Sempre.»

Però questa posizione del sin-



dacato è duramente contestata dagli irriducibili.

«Noi rispettiamo le opinioni di tutti, specie di chi non usa l'intolleranza come argomento. Ma non gli estremisti che hanno tutto questo tempo libero da dedicare ai presidi e alle violenze. Chi minaccia di attaccare i cantieri non deve avere nessuna forma di comprensione, nessun

Gianni Pibiri

«Noi rispettiamo le opinioni di tutti, specie di chi non usa l'intolleranza come argomento. Ma non gli estremisti che hanno tutto questo tempo libero da dedicare ai presidi e alle violenze»

tipo di agibilità politica. Hanno cercato di colpire operai che lavorano per mille euro al mese, o anche meno, che rischiano il posto di lavoro, Si vede che, loro, saranno figli di papà o chissà cosa'altro. Se dovessero guadagnarsi il pane...».

C'è un problema, dunque, quello di tutelare anche i lavoratori e i tecnici impegnati nei sondaggi.

«Spero che questo aspetto sia stato attentamente valutato dalle istituzioni. Gli operai e i tecnici delle ditte impegnate non devono correre alcun rischio personale. Il dissenso va bene, ci mancherebbe, ma non va tollerato alcun tipo di violenza.»